



Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch
SS/vf

Municipio, 6850 Mendrisio

Egregio Signor
Consigliere comunale
Massimiliano Robbiani
Via Campo Sportivo 7
6850 **Mendrisio**

18 gennaio 2019

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 10 novembre 2017

Titolo **Museo d'arte Mendrisio e la sua collaborazione
inoportuna con un ufficio stampa di Milano**

In risposta alla sua interrogazione, lo scrivente Municipio si pregia osservare quanto segue:

**1. Come mai il Museo d'arte Mendrisio ha scelto di collaborare con l'Ufficio
Stampa e Comunicazioni di Milano?**

Nella sua ormai 40ennale attività, il Museo d'arte Mendrisio ha con convinzione aderito alla politica di confezionare le sue mostre e i suoi cataloghi grazie a ditte e personale del territorio.

Il Dicastero Museo e Cultura, salvo casi eccezionali, affida i lavori a ditte del Mendrisiotto e ticinesi. Riguardo ai cataloghi, editi sempre dal nostro istituto in Ticino, il nostro Museo fa capo integralmente – stampa, legatoria, fotografia, fotolitista, grafica, redazione – a ditte e a personale ticinese. Altrettanto vale per la preparazione delle mostre: il MAM si rivolge esclusivamente ad artigiani e a ditte locali (pittura, falegnameria, cartellonistica, lavori da fabbro e raramente progetto allestitivo).

Ogni anno il nostro Museo propone due mostre che richiamano visitatori dal Ticino, dalla Svizzera interna e dall'Italia del Nord. Promuoviamo le due mostre grazie ai manifesti, a un'informazione sui social network, a una comunicazione attraverso alberghi e ristoranti, ma in primo luogo attraverso giornali, riviste, periodici, televisione e radio pubbliche e private.

In questi ultimi dieci anni, questo compito essenziale è stato svolto con sempre maggior attenzione e dedizione. Una buona fetta del lavoro viene assunta dal segretariato del Museo, che prepara sito, comunicati stampa in varie lingue, pieghevoli e tutto il materiale di tipo promozionale.

Tuttavia, per attirare un cospicuo numero di visitatori dall'Italia e per fare in modo che la stampa italiana parli delle nostre esposizioni, il nostro Museo deve per forza di cose affidarsi a un'agenzia stampa italiana.

2. Non si poteva trovare altre soluzioni, magari in Ticino, o perlomeno, in Svizzera?

Come detto, il nostro Museo non sottovaluta e non è insensibile alla questione sollevata dall'interpellante. In passato ha esaminato tale questione e può affermare con buona sicurezza che non opera sul territorio cantonale un'agenzia pubblicitaria che svolga il lavoro di promozione e comunicazione ad ampio raggio, capillarmente, per iniziative culturali che siano di richiamo anche per il pubblico italiano.

3. Solo il Museo d'arte fa capo ad una ditta italiana? Se no chi? E perché?

A nostra conoscenza, tutti gli istituti museali ticinesi che propongono mostre di vasto richiamo (e non solo di interesse locale) perseguono la nostra stessa linea promozionale; e cioè affidano la loro promozione in Italia a un'agenzia che lavora "sul campo", che possiede l'indispensabile rete di contatti per una promozione capillare della mostra. L'Agenzia Lucia Crespi di Milano è nota per essere ben qualificata, esperta, professionale e performante in questa specifica attività.

4. Quanto diamo di contributo all'anno, per le sue prestazioni, alla ditta Lucia Crespi di Milano?

È utile fare una breve premessa. Possiamo quantificare secondo due criteri il lavoro svolto dall'Agenzia milanese per le mostre dedicate a Per Kirkeby, a Cuno Amiet e per quella in corso dedicata a Max Beckmann: il primo come numero di visitatori provenienti dall'Italia (per Amiet su gli oltre 9 mila circa un quarto era italiano; per la mostra Beckmann in corso, stando agli attuali rilievi, la proporzione è ancora migliore); il secondo, considerando il numero di servizi dedicati dai media italiani alle nostre mostre (in tutte e tre le mostre citate la rassegna stampa risulta impressionante, con servizi nei giornali, nelle radio, nelle televisioni, nelle riviste specializzate **nazionali** italiane).

Mettiamo a disposizione, per consultazione presso il Museo d'arte Mendrisio, una copia della Rassegna stampa della mostra Kirkeby (segnalati i principali articoli italiani).

Inoltre, alleghiamo i dati aggiornati (prima settimana di gennaio) della mostra in corso riguardo alla provenienza e alle fonti d'informazione dei visitatori: un sondaggio effettuato sul 50% del pubblico (vedi documento allegato). Va infine detto che ogni Conferenza stampa è seguita da oltre una trentina di giornalisti italiani.

La collaborazione che si protrae per ogni mostra su un lasso di tempo che supera i 4 mesi corrisponde a una spesa complessiva di 8'000.-- Euro per le mostre di risonanza internazionale e di 5'000.-- Euro per quelle "minori".

Questo lavoro "sul campo" ha poi fatto risparmiare le spese a livello di inserzioni. In pratica, tutte le recensioni avute hanno fatto in modo che non si rendesse necessaria una spesa per le inserzioni pubblicitarie; cosa che nel passato si rivelava di dubbia resa.

Per concludere: se il Museo d'arte e il Comune di Mendrisio hanno guadagnato al di fuori dei confini un buon nome e una buona immagine, questo lo si deve anche all'impegno e al buon lavoro svolto dall'Agenzia Lucia Crespi di Milano. Per il bene dell'Istituto, per la sua visibilità all'esterno, per il beneficio d'immagine procurato al nostro Comune, per una promozione ottimale delle sue mostre, il Dicastero Museo e Cultura considera indispensabile il rapporto di collaborazione con un'Agenzia pubblicitaria in Italia.

Sperando di avere evaso esaustivamente la sua richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 10 ore lavorative.

Allegato
Citato

Copia
Dicastero Museo e Cultura